MODULARIO
L P - 417

U/00

3317

MOD. 47

Arte

Roma - 7 OTT 1965 1965

Ministero dei Lavori Pubblici
Dir.Gen.le Urbanist.ed OO.II.

Al COMUNE DI CUNEO
e p.c. - ALLA PREFETTURA DI CUNEO
- AL PROVV.REG.ALLE OO.OO. Sezione Urbanistica TORINO

Divisione 23ª
Prot. N.° 3631 Allegati .1.

Risposta al Foglio N.°
del

OGGETTO: CUNEO - Variante al Piano regolatore generale, concernente modifiche alla tipologia edilizia.-

COMUNE DI CUNEO
12 OTT. 1965
CAT. CL. FASC.

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 20 aprile 1965, registrato alla Corte dei Conti addì 22 luglio 1965, reg.25 LL.PP., foglio 21, è stata approvata la variante al piano regolatore generale di codesto Comune, concernente modifiche alla tipologia edilizia.

Un estratto del decreto di che trattasi è in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Si trasmette copia conforme del decreto stesso, unitamente agli atti che ne formano parte integrante, e s'invita codesto Comune all'adempimento delle formalità di cui all'art.10, 2° comma, della legge 17 agosto 1942, n.1150.

IL MINISTRO

DG/

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTA la legge 17 agosto 1942, n° 1150;

VISTA la legge 26 gennaio 1962, n° 17;

VISTO il D.P.R. 7 febbraio 1950, di approvazione del piano regolatore generale di CUNEO;

VISTA la domanda in data 29 novembre 1963 con la quale il Sindaco di Cuneo, in base alla delibera consiliare N° 91 del 24 luglio I962, approvata dalla G.P.A. nella seduta del 28 agosto 1962, ha chiesto l'approvazione di una variante al piano regolatore generale, concernente modifiche alla tipologia edilizia;

RITENUTO che la variante predetta è stata autorizzata, ai sensi dell'art.10, 3° comma, della legge 17 agosto I942 n° 1150, con ministeriali n. 1935 del 30 aprile I959 e n. 1177 dell'11 aprile I962;

RITENUTO che il procedimento seguito è regolare e che, a seguito della pubblicazione degli atti, sono state presentate due osservazioni, in ordine alle quali il Comune ha formulato le proprie deduzioni con delibera 26 giugno I963 n. 168;

Cas/Pa ./.

RITENUTO che il progetto presentato prevede essenzialmente:

a) - la sostituzione, per alcune limitate zone della città, della vigente tipologia edilizia con altra che consenta un maggiore indice di fabbricabilità, ai fini di conseguire un migliore sfruttamento delle aree già urbanizzate ed evitare l'eccessiva estensione dei servizi pubblici;

b) - la istituzione di fasce fabbricabili lungo la strada statale N° 20 e lungo il Viale degli Angeli, per evitare l'aspetto di disordine edilizio in corrispondenza degli accessi periferici alla città;

RITENUTO che il progetto risulta conforme alle citate autorizzazioni ministeriali, salvo per quanto concerne una parte dell'area compresa tra le vie Volta, Avogrado, Medaglie d'Oro e Corso Ferraris, nella quale il Comune, in accoglimento di una osservazione, ha deciso di mantenere la vigente tipologia edilizia;

CONSIDERATO che la nuova tipologia edilizia comporta un miglioramento del vigente piano regolatore generale, sia in relazione all'esperienza acquisita in molti anni di applicazione, sia in considerazione delle

tendenze di sviluppo urbanistico, oggi ben diverse da quelle che costituiscono la base per lo studio del piano approvato con D.P.R. 7 febbraio 1950;

CONSIDERATO, per quanto riguarda le osservazioni presentate, che quella a firma di Ugliengo Giuseppe ed altri (1), è da accogliere parzialmente in conformità alle determinazioni comunali di mantenere l'attuale tipologia edilizia su parte dell'area compresa tra le vie Volta, Avogadro, Medaglie d'Oro e Corso Ferraris, mentre quella del Geom. Cerati Domenico deve essere respinta per i motivi indicati nella delibera comunale 26 giugno 1963, n.168, che si condividono;

VISTO il voto 17 luglio 1964 n. 985, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

SENTITO il Ministero della Pubblica Istruzione, ai sensi dell'art.2, 7° comma, della legge 26 gennaio 1962 n.17;

UDITO il Consiglio di Stato;

SULLA proposta del Ministro per i Lavori Pubblici:

D E C R E T A :

E' approvata la variante al piano regolatore generale di CUNEO, relativa alla tipologia edilizia.

Le osservazioni presentate sono decise in conformità a quanto precisato nelle premesse.

./.

Il progetto sarà vistato dal Ministro proponente in due planimetrie in scala 1:5000, in una relazione tecnica e nella delibera consiliare n.168 del 26 giugno 1963, contenente le controdeduzioni alle osservazioni presentate.

Il Ministro per i Lavori Pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1965

firmato Saragat

firmato Mancini

Registrato alla Corte dei Conti
addì 22 luglio 1965
Reg. LL.PP. 25 Foglio n° 21

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI DIREZ. GEN. DELL'URBANISTICA

Per Copia Conf.
il Direttore
di Divisione